

La Commissione europea ha prorogato l'autorizzazione all'uso del glifosato per i prossimi 10 anni.

Автор(и): Растителна защита

Дата: 19.11.2023 Брой: 11/2023



Il 16 novembre, durante una votazione in commissione d'appello, gli Stati membri non sono riusciti ancora una volta a raggiungere la maggioranza qualificata richiesta per rinnovare o respingere l'approvazione del glifosato. La votazione richiedeva una maggioranza qualificata di 15 paesi su 27 dell'UE per sostenere o bloccare la proposta.

La situazione del 13 ottobre si è ripetuta e i paesi non sono riusciti a prendere una decisione unanime sul destino della sostanza chimica controversa.

In conformità con la legislazione dell'UE e in assenza della maggioranza necessaria in entrambe le direzioni, la Commissione era obbligata ad adottare una decisione finale prima del 15 dicembre 2023, data di scadenza del periodo di approvazione attuale. Sulla base di valutazioni di sicurezza complete condotte dall'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) e dall'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA), la Commissione, insieme agli Stati membri dell'UE, ha proceduto a rinnovare l'approvazione del glifosato per un periodo di 10 anni, sotto determinate nuove condizioni e restrizioni.

Nuove condizioni e restrizioni

Queste restrizioni includono il divieto del suo uso come essiccante prima del raccolto e la necessità di determinate misure per proteggere gli organismi non bersaglio. Inoltre, gli agricoltori devono mantenere fasce tampone larghe almeno cinque metri.

Gli aspetti che non sono stati definitivamente chiariti includono i rischi dietetici per i consumatori e la valutazione dei rischi per le piante acquatiche, secondo l'istituzione europea.

Le informazioni disponibili inoltre non consentono di trarre conclusioni chiare riguardo alla conservazione della biodiversità, che è un tema chiave nell'agricoltura europea.

Gli Stati membri conservano il diritto di essere responsabili del rilascio di autorizzazioni nazionali per i prodotti fitosanitari (PPP) contenenti glifosato e potranno limitarne l'uso a livello nazionale e regionale, se lo riterranno necessario sulla base dei risultati delle valutazioni del rischio.



Diversi studi hanno dimostrato che il pesticida glifosato ha effetti cancerogeni

"A favore" e "contro"

Secondo fonti diplomatiche, sette paesi, tra cui la Francia – principale potenza agricola dell'UE – la Germania e l'Italia, si sono astenuti, mentre 17 hanno votato "a favore" e tre sono stati "contro" (tra cui Lussemburgo, Austria e Croazia).

Il ministro federale tedesco dell'agricoltura Cem Özdemir ha espresso la sua grande delusione per la decisione della Commissione e ha annunciato che intende concentrarsi su possibili misure nazionali che limiterebbero o vieterebbero completamente, dall'inizio del 2024, l'uso del pericoloso erbicida sul territorio della Germania.

Il gruppo tedesco Bayer, che ha acquisito Monsanto nel 2018, ha ovviamente accolto con favore l'annuncio della Commissione. "Questa nuova autorizzazione ci consente di continuare a fornire agli agricoltori dell'Unione Europea una tecnologia importante per la gestione integrata delle infestanti", ha commentato un portavoce.

Mercoledì, il ministro francese dell'agricoltura Marc Fesneau ha ribadito che un divieto totale dell'erbicida è "impossibile" al momento a causa della mancanza di alternative per gli agricoltori.

Per le principali organizzazioni non governative come Foodwatch, Générations futures, "questa posizione è un tradimento, che non sorprende, della promessa fatta dal presidente della Francia Emmanuel Macron nel 2017."

Ritengono che il rinnovo dell'autorizzazione "si scontri ancora una volta con il principio di precauzione, mentre le prove del pericolo del glifosato per l'uomo e l'ambiente continuano ad accumularsi".